

La Commissione europea lancia una nuova roadmap per l'antiriciclaggio

20 Maggio 2020
Ranieri Razzante

Abstract

Si detta una nuova *roadmap* articolata su sei pilastri per armonizzare l'approccio interno e esterno dell'Ue alla lotta al riciclaggio.

Indice:

1. Il nuovo approccio
2. I sei pilastri della *roadmap*

1. Il nuovo approccio

La Commissione ha presentato, lo scorso 7 maggio, un piano d'azione contenente misure che verranno adottate nei prossimi **12 mesi** per migliorare l'applicazione, la vigilanza e il coordinamento delle norme dell'UE in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo.

Il nuovo approccio organico ha l'obiettivo di colmare le eventuali lacune rimanenti e rimuovere i possibili anelli deboli nella normativa AML dell'UE. In particolare, la nuova strategia si articola su tre fronti: un **piano d'azione** per una politica organica dell'UE, in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro e di lotta al finanziamento del terrorismo; una **nuova metodologia** per individuare i Paesi terzi ad alto rischio di riciclaggio; un **nuovo elenco** di Paesi terzi ad alto rischio (da sottoporre all'approvazione del Parlamento europeo e del Consiglio).

2. I sei pilastri della *roadmap*

Il piano d'azione presentato si basa su un'architettura a sei pilastri, tesa ad armonizzare gli ordinamenti degli Stati europei nella lotta al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo. Tutte le nuove misure introdotte saranno sottoposte ad una supervisione più stringente, anche nell'ottica di migliorare l'efficacia del coordinamento tra le Autorità nazionali. Contestualmente, l'Autorità bancaria europea (ABE) viene sollecitata ad avvalersi pienamente dei suoi nuovi poteri per il contrastare al riciclaggio.

Nel primo trimestre del 2021 la Commissione proporrà un nuovo pacchetto di norme in modo da colmare le differenze nell'applicazione della normativa nei Paesi Ue. Entro lo stesso periodo l'Istituzione intende adottare un progetto di legge per la creazione di un'autorità di vigilanza centrale a livello dell'UE. Inoltre, si prevede l'istituzione di un meccanismo di coordinamento e di sostegno per le attività delle unità di informazione finanziaria degli Stati membri.

Altro obiettivo sarà la pubblicazione di orientamenti sul ruolo dei partenariati pubblico-privato al fine di chiarire e migliorare la condivisione dei dati. Ultimo fronte sul quale lavorare è quello di abbracciare un approccio più coerente alla politica interna europea di contrasto al riciclaggio nei rapporti con i paesi terzi che presentano carenze nella lotta AML. A tal proposito, **la Commissione ha pubblicato una nuova metodologia per la valutazione dei Paesi extra-Ue e, contemporaneamente, un nuovo elenco più conforme alla recente lista del GAFI.** Il nuovo elenco, a causa dell'emergenza Covid-19, dovrebbe entrare in vigore nell'autunno (ottobre 2020), a condizione che venga approvato dal Parlamento europeo e dal Consiglio e che non sia rifiutato da queste Istituzioni, come quello presentato nell'anno precedente. Il piano d'azione è sottoposto a consultazione pubblica che si chiuderà il **29 luglio**.

TAG: *Commissione UE, antiriciclaggio, Terrorismo, paesi terzi*

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.